



## Rassegna stampa della settimana dal 18 al 24 novembre 2019

### Europa

1

#### ***Spari della polizia sui migranti diretti in Slovenia. Un ferito grave***

La polizia croata ha sparato su un gruppo di migranti che stava cercando di raggiungere il confine sloveno in modo illegale. Uno di loro, colpito al torace e all'addome si trova in pericolo di vita ed è ora ricoverato all'ospedale di Fiume in terapia intensiva. L'episodio è stato confermato dal ministro dell'Interno Davor Bozinovic che ha annunciato l'avvio di una indagine interna, ma non ha fornito indicazioni sulla nazionalità dei migranti coinvolti, né sul loro numero. Il fatto è avvenuto sabato sera sull'altopiano Gorski Kotar, a circa 20 chilometri dal confine sloveno. Da quando l'accordo tra Unione europea e Turchia ha iniziato a vacillare, si sono nuovamente intensificati i flussi lungo la rotta Balcanica. La Croazia - Stato membro dell'Ue, ma non dell'area Schengen - è uno dei territori di transito di questo corridoio: i migranti entrano dal confine bosniaco e solitamente si dirigono verso la Slovenia, Paese che fa parte dell'area di libera circolazione.

*Fonte: Marco Bresolin, la Stampa 18-NOV-2019*

#### ***Le Navi delle Ong incoraggiano gli esuli? Balla. Ecco i numeri***

A chi sosteneva che impedire alle navi delle Ong di battere il Mediterraneo fosse una scelta sciagurata, perché comportava l'aumento dei morti nel nostro mare, si è sempre risposto con una controdeduzione abbastanza ragionevole. Che poi era il cavallo di battaglia di Matteo Salvini. La controdeduzione era questa: no, i morti diminuiscono perché il fatto che non ci siano in mare le Ong scoraggia gli esuli e li sconsiglia di salire sui gommoni. Quindi meno partenze, meno arrivi, meno morti. Ecco i numeri, che sono contenuti in una ricerca, molto dettagliata, condotta da due ricercatori italiani, Matteo Villa (un ricercatore dell'Ispi) ed Eugenio Cusumano (ricercatore dell'Ue). I dati della ricerca dicono che le navi delle Ong sono state attive per 85 giorni contro i circa 225 giorni nei quali non sono state presenti. Il numero delle partenze non ha nessuna oscillazione. La presenza o meno delle navi delle Ong non ha alcuna influenza.

*Fonte: Pietro Sansonetti, Il riformista 19-NOV-2019*

**Nel 2015 le imbarcazioni di soccorso aumentano di 20 volte rispetto al 14, ma gli sbarchi diminuiscono. Nel 2019 le Ong sono presenti per 85 giorni. In quei giorni gli sbarchi non aumentano**





*fondazione franco verga*

### **Strage in mare. Allarmi e sbarchi**

**Gommoni sgonfi e migranti in pericolo. Solo le Ong stanno lottando contro il tempo per raggiungere i profughi in pericolo**

”

sono sopravvissute mentre altre 67 sarebbero morte e al momento risultano disperse. Anche la nave Ong Ocean Viking ha effettuato, sempre nella giornata di ieri, un altro soccorso. Il terzo, dopo i due dei giorni scorsi. Alle 125 persone già a bordo della nave umanitaria si sono aggiunti altri 90 profughi salvati al termine di una ricerca durata più di 24 ore. I migranti sono stati soccorsi sulla banchina dai carabinieri e accompagnati all’hotspot di contrada Imbriacola che era rimasto vuoto in seguito agli ultimi trasferimenti e ai numerosi giorni di tregua.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 22-NOV-2019

### **Migranti, quote obbligatorie per i Paesi Ue. La Germania vuole rivoluzionare Dublino**

Abolizione del principio del Paese di primo ingresso. Quote predefinite e obbligatorie per tutti gli Stati membri. Responsabilità chiare per evitare movimenti secondari. E redistribuzione automatica dei richiedenti asilo, ma anche dei migranti da rimpatriare. In questi giorni nelle cassette delle lettere di tutti i governi europei è arrivata una proposta rivoluzionaria per superare il regolamento di Dublino. È stata preparata dal governo tedesco e dunque è destinata a diventare la vera base dei negoziati di questa legislatura Ue. Il piano parte da una considerazione molto netta: «Dublino è inefficiente» e «ha fallito». Perché l’onere dell’accoglienza non è distribuito equamente tra gli Stati, perché non c’è solidarietà e perché continuano i movimenti secondari.

Fonte: *La Stampa* 23-NOV-2019

### **«Migranti morti riportati in Libia dai guardacoste: Colpa dell’Italia»**

L’Italia, ma anche l’Unione europea, sono responsabili per le morti e le sofferenze dei migranti riportati indietro dalla guardia costiera libica durante le operazioni di salvataggio nel Mediterraneo. Sono gravissime le accuse contenute in una memoria depositata alla Corte di Strasburgo dalla commissaria per i diritti umani del Consiglio d’Europa, Dunja Mijatovic in un procedimento che vede l’Italia sul banco degli imputati. Il ricorso è stato intentato da 17 migranti. Il commissario critica duramente la decisione dell’Italia e di Bruxelles di collaborare con la Libia nella gestione dei flussi migratori. «Gli Stati individualmente e collettivamente, anche in quanto membri dell’Unione europea, hanno condotto dal 2014 una serie di azioni interconnesse che hanno reso molto più probabile l’intervento della guardia costiera libica nelle operazioni di intercettazione dei migranti nel Mediterraneo e hanno quindi fatto aumentare le probabilità che siano riportati in Libia

Fonte: *Il Riformista*, 23-NOV-2019

Associazione di Promozione Sociale  
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052  
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





## Italia

### **Open Arms, Salvini indagato. Il pm di Agrigento ci riprova**

**È il bis del caso Diciotti: per il leader leghista le ipotesi di reato sono sequestro di persona e omissione di atti d'ufficio**

”

il 20 agosto decise di intervenire ordinando il sequestro della nave e lo sbarco dei migranti. Quell'Autorità pubblica era Matteo Salvini, forse ancora inconsapevole che quelli sarebbero stati gli ultimi giorni da ministro dell'Interno. Due mesi dopo, per Salvini arriva una nuova (attesa) tegola giudiziaria. Sequestro di persona e omissione d'atti d'ufficio le ipotesi di reato con le quali la Procura di Agrigento ha iscritto il leader della Lega nel registro degli indagati passando il fascicolo alla Dda di Palermo competente per valutare le ipotesi di reato che dovranno adesso essere sottoposte al tribunale dei ministri.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 19-NOV-2019

### **Commercialisti intermediari per gli immigrati**

Le entrate dei contributi versati dai lavoratori extracomunitari all'Inps superano di oltre 6 miliardi le uscite per le pensioni e la previdenza in loro favore. Il ruolo che i commercialisti rivendicano - visto che un 25% della categoria si occupa di consulenza Giuslavoristica - è quello di intermediari delle aziende. «Vorremmo chiedere al ministero dell'Interno dice Cunsolo - un'autorizzazione che ci abiliti all'inoltro di istanze di permesso di soggiorno nell'ambito dei flussi di ingresso». Anche per il presidente Massimo Miani c'è bisogno di risposte tecniche. «Siamo consulenti dell'80% delle aziende italiane - sottolinea Miani - possiamo dunque affermare che c'è un'esigenza di mano d'opera, noi possiamo impegnarci per trovare la formula migliore perché ci sia un accesso regolare e mirato al mercato del lavoro».

Fonte: Patrizia Maciocchi, *Il sole 24 ore* 20-NOV-2019

**La categoria chiede l'abilitazione per le istanze di permesso di soggiorno**

”



*fondazione franco verga*

### **Protezione umanitaria e stop multe alle Ong. Cambia il dl Sicurezza**

**La ministra Lamorgese: decreto entro Natale. Permessi, si allenta la stretta.**

”

Il decreto sicurezza ter arriverà prima di Natale e spazzerà via le megamulte fino ad un milione di euro e le confische delle navi che Matteo Salvini aveva introdotto per mettere fuori gioco le Ong che avessero osato violare il suo divieto di ingresso in acque territoriali per sbarcare in Italia i migranti. Ma non solo: ripristinando quella che fonti del Viminale definiscono l'irrinunciabile «cornice degli obblighi costituzionali e internazionali» relativi al diritto d'asilo, si riaprono in qualche modo le maglie della protezione umanitaria ormai crollata dal 28 all'1 per cento dei casi in esame. Questo, almeno, nelle intenzioni della ministra dell'Interno Luciana Lamorgese che, con gli uffici legislativi del Viminale, ha messo a punto le modifiche promesse sia al primo che al secondo decreto sicurezza, seguendo le precise indicazioni che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva affidato alle lettere che hanno accompagnato la firma di entrambi i decreti.

*Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 21-NOV-2019*

### **Chi è nato qui e ha studiato fino alle medie si sente già italiano e ha diritto di diventarlo**

Bene ha fatto il segretario del PD Nicola Zingaretti a rilanciare il tema della cittadinanza degli immigrati, proponendolo come una delle esigenze di fondo dell'agenda di governo. La concessione della cittadinanza italiana - e qui penso soprattutto ai giovani immigrati - costituisce infatti nello stesso tempo una premessa e la base di partenza di un loro

corretto e positivo inserimento nel tessuto sociale, economico e culturale del paese. È presumibile che un figlio di immigrati nato in Italia, che ha frequentato scuola materna, scuola elementare e scuola media, ovvero, pur non essendo nato in Italia, ha conseguito il titolo della scuola media prima dei 18 anni, scriva e parli correttamente la nostra lingua, conosca la nostra storia e cultura come dovrebbero conoscerla i suoi coetanei italiani. In queste situazioni ius soli e ius culturae convergono entrambi nel sostenere il diritto alla cittadinanza.

*Fonte: Guido Neppi Modona, il Dubbio 22-NOV-2019*

**Serve una disciplina precisa per definire i requisiti dello Ius Culturae: la legge può prepararla una commissione mista camera-senato**

”



*fondazione franco verga*

### **Riprendono gli sbarchi dalla Libia. Tre navi Ong cercano un porto**

**Picco anomalo: giovedì e venerdì sono arrivati 100 migranti. La Open Arms, la Ocean Viking e la Aita mari hanno 367 persone a bordo**

L'assalto alle coste italiane conta già oltre 100 arrivi nelle ultime 48 ore. Ma, stando all'allarme lanciato solo qualche giorno fa dalla commissione dell'Oim, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, dalla Libia erano partiti in 600, con dieci gommoni dei soliti trafficanti di esseri umani. Alcuni barchini sono stati intercettati e riportati indietro dalla guardia costiera libica. Nel Mediterraneo ci sono anche tre

”

navi che, con 367 immigrati tirati a bordo solo negli ultimi due giorni, hanno rifiutato di attraccare in Libia e sono in cerca di porti sicuri: 215 sulla Ocean Viking, la nave gestita da Sos Mediterranée e Medici senza frontiere (due immigrati, una donna in stato avanzato di gravidanza e un uomo con ferite da arma da fuoco, sono stati portati a Malta in elicottero); 73 sulla Open arms e 79 sulla Aita mari, delle omonime Ong spagnole. Non è difficile immaginare che tutte e tre le navi puntino verso le coste italiane.

Fonte: Fabio Amendolara, *la Verità* 23-NOV-2019

### **Migranti, naufragio a Lampedusa. Salvati in 149: "Ma ne mancano 20"**

Avrebbe potuto essere un'altra ecatombe il naufragio avvenuto ieri pomeriggio a meno di un miglio da Lampedusa. Un barcone di dieci metri stracarico di migranti viene avvistato da terra da un cittadino: quattro motovedette della guardia costiera si precipitano davanti all'isola dei Conigli per mettere in sicurezza il peschereccio che si capovolge sotto gli

occhi dei soccorritori e nel mare in tempesta, con onde alte due metri, finiscono circa 160 persone. Nessuno avvista corpi senza vita, ma è già buio e le condizioni meteo sono davvero proibitive. Si continua a cercare fino a tarda sera, anche dall'alto con l'ausilio di aerei, ma è a terra che i soccorritori riescono ad avere contezza della possibile entità della tragedia. All'ambulatorio dell'isola è il caos. C'è un solo medico di turno. Da quando il precedente governo ha decretato la fine dell'emergenza sbarchi, l'organico è stato tagliato, ma gli sbarchi non sono mai finiti e così l'unico medico presente fa la spola tra il molo e l'ambulatorio facendo l'impossibile.

Fonte: Alessandra Ziniti, *la Repubblica* 24-NOV-2019

**Italia, Francia, Malta e Germania per la prima volta insieme: la Ue si occupa dei 215 della Ocean Viking**

”